

Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2021, n. 25-4121

Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Ceipiemonte s.c.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

il "Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a." (Ceipiemonte s.c.p.a.) nasce nel 2006 da un'iniziativa della Regione Piemonte con l'accorpamento in un'unica Società di enti preesistenti (Legge Regionale n.13/2006), in accordo con le Camere di Commercio, le rappresentanze delle categorie economiche, le Università, il Politecnico e altri enti territoriali;

ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2006 Ceipiemonte s.c.p.a. svolge servizi volti al perseguimento delle attività istituzionali degli enti pubblici consorziati nonché servizi strumentali a tali enti per lo svolgimento delle loro funzioni.

Nello specifico, la società effettua, senza scopo di lucro, lo svolgimento unitario e coordinato di alcune fasi di attività dei consorziati, nel precipuo interesse di questi, quali in particolare:

- a) il rafforzamento della presenza delle imprese piemontesi sui mercati esteri;
- b) l'attrazione degli investimenti in Piemonte;
- c) la valorizzazione internazionale dell'offerta turistica regionale;
- d) la promozione sul mercato globale dei prodotti e servizi delle imprese piemontesi compresa la filiera agroalimentare;
- e) la valorizzazione del "sistema Piemonte" anche al fine di connotarne territorialmente i prodotti e di accrescerne il richiamo commerciale;

la Società Ceipiemonte s.c.p.a. è a capitale interamente pubblico, i cui soci pubblici sono la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, Unioncamere, le Camere di Commercio del Piemonte, la Camera di Commercio della Valle D'Aosta;

la Regione Piemonte è socio pubblico della Società Ceipiemonte s.c.p.a. con una partecipazione al capitale sociale del 47,76%, in forza della D.G.R. n. 14-395 del 30 dicembre 2019;

l'art. 1 dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 27-6352 del 15 gennaio 2018, qualifica la Società Ceipiemonte s.c.p.a. quale Società in house providing sottoposta alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo ex ante, contestuale ed ex post, nonché ai provvedimenti attuativi di tali discipline deliberati dai Soci, sulla base degli indirizzi impartiti dai medesimi;

l'art. 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornato dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 "Codice dei contratti pubblici" stabilisce le condizioni che consentono la disapplicazione dal Codice dei contratti pubblici e quindi il ricorso all'affidamento diretto nella modalità "in house providing";

l'art. 16 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, contiene la disciplina delle società che operano in regime di "in house". In particolare, detta disciplina, la quale riprende il contenuto dell'art. 5 del richiamato D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., stabilisce che una società controllata al 100% dagli enti pubblici (con l'eccezione di cui all'art. 16 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016) presenta le caratteristiche di organismo "in house" quando:

- l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

con D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 è stata aggiornata la disciplina relativa al controllo analogo sugli organismi operanti in regime di in house providing per la Regione Piemonte, aggiornando le disposizioni statuite con le DD.GG.RR. n. 1-3120 dell'11/04/2016 e n. 2-6001 del 1/12/2017. In particolare, è stato rivisto il processo relativo al controllo analogo e definite le competenze all'interno della Regione in merito all'applicazione del medesimo;

l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. contiene la disciplina del regime speciale degli affidamenti in house. Il primo comma prevede l'iscrizione in apposito elenco, istituito presso l'ANAC, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Con provvedimento dell'ANAC n. 538 del 12-06-2019 è stata deliberata per Ceipiemonte s.c.p.a. l'iscrizione nel suddetto elenco;

il comma 2 del richiamato art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. stabilisce che, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Tutto ciò premesso, dalla lettura combinata dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il quale stabilisce le condizioni che legittimano il ricorso all'affidamento in house, dell'art. 16 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, il quale fissa i requisiti per qualificare un soggetto societario "in house", e dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che detta il regime speciale degli affidamenti "in house", la Regione Piemonte ritiene opportuno individuare una metodologia per la valutazione di congruità dell'offerta economica richiesta dal comma 2 dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, comune alle diverse strutture regionali affidanti a Ceipiemonte s.c.p.a.

Dato atto che detta metodologia di cui all'allegato A alla presente deliberazione, è stata elaborata dalle Direzioni della Giunta Regionale e Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport e poi discussa e condivisa nella seduta del Comitato di Coordinamento dei Direttori del 26 ottobre 2021, ai fini della sua approvazione da parte della Giunta regionale. Tale metodologia tiene conto di quanto segue:

-la complessità della metodologia di valutazione della congruità deriva principalmente dalla necessità di individuare specifici parametri di confronto in relazione alle tipologie di attività da affidare e alla difficoltà di individuazione di operatori sul mercato che offrono servizi comparabili;

-in coerenza con l'oggetto sociale stabilito dallo Statuto, Ceipiemonte s.c.p.a. sviluppa le proprie attività su tre principali aree complementari tra loro, in particolare:

- promozione internazionale del territorio e delle realtà imprenditoriali;
- attrazione di investimenti esterni ed esteri in Piemonte;
- attività di vario genere su formazione e assistenza consulenziale inclusa la formazione ad imprese su tematiche legate al commercio internazionale;

-ai fini della individuazione del parametro di prezzo-qualità di riferimento per la valutazione della congruità dell'offerta economica di Ceipiemonte s.c.p.a. si è ritenuto di individuare un unico parametro per le attività di promozione internazionale, di attrazione degli investimenti e di assistenza consulenziale, in quanto attività analoghe;

-sono escluse le attività di formazione, oggetto di specifica e puntuale valorizzazione da parte della Direzione regionale competente in materia di formazione professionale e lavoro, in virtù della specificità della materia, soggetta anche alla disciplina unionale, in relazione alle risorse gestite;

-l'allegato A contiene l'illustrazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Ceipiemonte s.c.p.a. in qualità di soggetto *in house* e quindi anche la classificazione delle attività oggetto di affidamento e la tipologia del servizio nonché le caratteristiche distintive e l'analisi di benchmark condotta;

- sulla base dell'analisi dei costi storici della società e tenuto conto degli indirizzi di contenimento dei costi attribuiti alla società dalla Giunta Regionale con D.G.R n. 44-2724 del 29/12/2020 si ritiene ragionevole stabilire in euro 440,00 la tariffa giornaliera unitaria omnicomprendiva che sarà utilizzata da Ceipiemonte s.c.p.a. quale tariffa per determinare il prezzo dei servizi offerti a Regione Piemonte;

- detto parametro avrebbe valenza trasversale nell'ambito delle strutture dell'organizzazione della Giunta regionale, con specifico riferimento al finanziamento delle prestazioni di Ceipiemonte s.c.p.a. per lo svolgimento di attività come sopra sintetizzate e dettagliatamente descritte nell'allegato A;

-l'offerta economica di Ceipiemonte s.c.p.a. a Regione Piemonte dovrà ricomprendere sia i costi diretti che quelli indiretti o generali in quanto funzionali allo svolgimento delle attività della Società, anche se non direttamente imputabili ad una specifica attività. Per costi diretti s'intendono gli oneri che possono essere direttamente connessi alle attività specifiche della gestione degli affidamenti, ove sia dimostrato il legame diretto con le attività stesse. Per costi indiretti s'intendono tutti gli oneri e le spese sostenuti da Ceipiemonte s.c.p.a. che non possono essere considerati come direttamente e immediatamente connessi alla specifica realizzazione delle attività previste dagli affidamenti. Per la rilevazione e consuntivazione dei costi diretti e indiretti, è previsto che Ceipiemonte s.c.p.a. si avvalga di un sistema di contabilità industriale;

-la valutazione di congruità dell'offerta ricevuta sarà effettuata dalla struttura regionale affidante secondo i principi stabiliti dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e in coerenza con gli orientamenti ANAC in materia.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di approvare una metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Ceipiemonte s.c.p.a. in qualità di soggetto *in house*, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

demandando alle strutture regionali affidanti la valutazione di congruità per gli specifici affidamenti a Ceipiemonte s.c.p.a. in regime di “in house providing”, ai sensi dell’art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e degli orientamenti Anac in materia.

La metodologia approvata con la presente deliberazione potrà essere oggetto di eventuale rivalutazione Istat sulla base dell’indice FOI dei prezzi al consumo e, inoltre, essere adeguata in esito a ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che ne richiedano la revisione con apposito provvedimento deliberativo della Giunta Regionale

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, all’unanimità,

delibera

- di approvare la metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Ceipiemonte s.c.p.a. in qualità di soggetto *in house*, di cui all’allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a cui dovranno attenersi le strutture regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Ceipiemonte s.c.p.a. nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 192, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e dagli orientamenti Anac in materia;

- di stabilire che la metodologia approvata con la presente deliberazione potrà essere oggetto di eventuale rivalutazione Istat sulla base dell’indice FOI dei prezzi al consumo e potrà, inoltre, essere adeguata in esito a ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che ne richiedano la revisione con apposito provvedimento deliberativo della Giunta Regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A



Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Ceipiemonte s.c.p.a. in qualità di soggetto *in house* ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

INDICE

- Riferimenti normativi.....3
- 1. Inquadramento di Ceipiemonte s.c.p.a.3
- 2. Inquadramento normativo e adempimenti procedurali per gli affidamenti in house.....5
- 3. Obiettivi e principi generali della valutazione di congruità..... 6
- 4. Individuazione delle tipologie di attività remunerabili sulla base di un parametro prezzo-qualità..... 8
- 5. Determinazione della base di calcolo per la individuazione di un costo unitario medio.....10
- 6. Analisi di benchmark di tariffe unitarie12
- 7. Determinazione della tariffa unitaria e dell’offerta economica per gli affidamenti.....13

Riferimenti normativi

- Legge regionale 13 marzo 2006, n. 13 - Costituzione della società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte D.Lgs. n. 50/2016 smi
- Linee guida Anac n. 7 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50
- D.lgs. n. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica
- Statuto sociale versione vigente approvata dall'Assemblea dei soci in data 15 gennaio 2018
- D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 - Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte.

1 Inquadramento di Ceipiemonte s.c.p.a.

Il Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte) è una Società Consortile per azioni nata da un'iniziativa di Regione Piemonte con l'accorpamento in un'unica Società di enti preesistenti (Legge Regionale n. 13/2006), in accordo con le Camere di commercio, le rappresentanze delle categorie economiche, le Università, il Politecnico ed altri enti territoriali.

La Società Consortile per Azioni è stata fondata nel 2006 con LR n. 13/06 ai sensi dell'art 2615 ter del codice civile. Dal 21 dicembre 2012 la società si configura come organismo partecipato operante in regime di in-house providing strumentale della Regione Piemonte soggetto alle Linee Guida del Controllo Analogo approvate con delibera n 1-6001 del 1/12/2017 e in ultima modifica con D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021.

Ai sensi dell'art 4 dello Statuto sociale *"la società consortile svolge servizi volti al perseguimento delle attività istituzionali degli enti pubblici consorziati nonché servizi strumentali a tali enti per lo svolgimento delle loro funzioni.*

Nello specifico, la società effettua, senza scopo di lucro, lo svolgimento unitario e coordinato di alcune fasi di attività dei consorziati, nel precipuo interesse di questi, nel quadro di un sistema integrato inteso come luogo di coordinamento, promozione ed attuazione delle iniziative, anche tramite azioni pubblicitarie o promozionali, che possano favorire, sviluppare e supportare l'internazionalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte e del Nord Ovest. La società consortile, nell'interesse specifico degli enti costituenti o partecipanti o affidanti potrà:

a) Contribuire alla diffusione di una cultura economica che permetta, soprattutto alle piccole e medie imprese, di operare sui mercati internazionali: a tale scopo la società sviluppa, nelle forme ritenute più idonee, iniziative di formazione, di aggiornamento e di specializzazione sulle principali tematiche dei rapporti commerciali con l'estero, rivolte ad imprenditori, a dipendenti delle imprese, al personale di enti pubblici e privati ed al personale addetto ai servizi di commercio estero e internazionalizzazione delle Camere di Commercio e della Regione Piemonte.

b) Promuovere sul mercato globale i prodotti e i servizi delle imprese piemontesi, compresa la filiera agroalimentare, organizzando e/o partecipando a missioni commerciali, fiere ed esposizioni temporanee e permanenti ed alle mostre specializzate di prodotti italiani all'estero.

- c) Contribuire alla diffusione dell'informazione sulle iniziative di politica commerciale internazionale, ivi comprese quelle di natura finanziaria, adottate dalle amministrazioni e dagli organismi istituzionali preposti al settore, anche attraverso attività editoriale.
- d) Istituire sportelli informativi e di supporto alle imprese, soprattutto alle piccole e medie, per agevolare la loro attività sui mercati internazionali anche tramite l'acquisizione di dati, notizie ed informazioni sui mercati esteri, su singole aziende estere, su gare ed appalti internazionali, su fiere e mostre e facilitando, altresì, il loro contatto con le imprese estere. Offrire inoltre assistenza tecnica specialistica per le tematiche inerenti la cooperazione economica, commerciale, industriale e scientifica con partners di Paesi dell'Unione Europea ed extra Unione Europea.
- e) Promuovere la costituzione ovvero costituire direttamente sedi nei Paesi oggetto di interesse e la creazione di reti di collaboratori in campo industriale, commerciale, professionale e politico – sociale.
- f) Promuovere e attrarre investimenti e partnership di società estere, curando l'attività di accoglienza attraverso uno sportello integrato e fornendo altresì assistenza agli operatori esteri in Italia in particolare nei loro rapporti con imprese italiane, operanti prevalentemente nell'ambito territoriale del Piemonte e del Nord Ovest.
- g) Favorire lo sviluppo di sistemi locali di imprese e promuovere nuove opportunità di investimenti esteri mantenendo e sviluppando collegamenti con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero e con le sue sedi all'estero, con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, con le Rappresentanze Commerciali Estere in Italia, con le Camere di Commercio italiane all'estero e con le Camere di Commercio straniere in Italia, per le informazioni e le iniziative che possano interessare gli operatori economici italiani.
- h) Promuovere le risorse turistiche del Piemonte e del Nord Ovest sui mercati internazionali ponendo in essere tutte le azioni e le iniziative finalizzate alla valorizzazione del suddetto territorio nei paesi esteri.”

2 Inquadramento normativo e adempimenti procedurali per gli affidamenti in house

Con DGR 2-6001 del 1/12/2017 di modifica della D.G.R. n. 1-3120 dell'11/04/2016 la Giunta Regionale allegato B aveva individuato Ceipiemonte s.c.p.a. quale organismo partecipato dalla Regione operante in regime di in house providing.

Con D.G.R. n. 21-2976 è stata aggiornata la disciplina relativa al controllo analogo sugli organismi operanti in regime di in house providing per la Regione Piemonte. In particolare, è stato rivisto il processo relativo al controllo analogo e definito le competenze all'interno della Regione in merito all'applicazione del medesimo.

Qualora, per lo svolgimento di talune attività, la Regione Piemonte si avvalga di Ceipiemonte s.p.a, in qualità di soggetto in house, devono essere rispettate le linee guida approvate con la menzionata delibera, gli articoli 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016). In particolare:

- **L'Art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016**, definisce a livello legislativo i concetti di attività prevalente e di controllo analogo, presupposti per gli affidamenti in house providing.
- **L'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016** definisce l'assetto organizzativo delle società in house che ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto.
- **L'Art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016**, prevede:
 - *Al comma 1*, l'istituzione presso l'ANAC, dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'ANAC definisce con proprio atto. La domanda d'iscrizione, prima che sia disposta l'iscrizione stessa, consente alle amministrazioni aggiudicatrici, **sotto la propria responsabilità**, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'organismo *in house*. Con provvedimento dell' ANAC n. 538 del 12-06-2019 è stata deliberata per CEIPIEMONTE s.c.p.a. l'iscrizione nel suddetto elenco.
 - *Al comma 2*, è identificato, quale **presupposto necessario** per l'affidamento in house per i servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, il preventivo svolgimento di una valutazione della congruità economica dell'offerta proposta dai soggetti *in house*. Tale valutazione deve considerare l'oggetto e il valore della prestazione. Nella motivazione del provvedimento di affidamento occorre dare atto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

3. Obiettivi e principi generali della valutazione di congruità

La valutazione di congruità deve necessariamente partire da una analisi del contesto e delle scelte operate dalla Giunta Regionale negli anni passati in materia di politiche di internazionalizzazione del territorio regionale.

La strategia adottata dalla Regione Piemonte sin dal *Piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte* (DGR n. 23-3395 del 12.2.2012), confermata da ultimo con i Progetti Integrati di Filiera 2020-2022 (DGR. n. 18-1102 del 6.3.2020), il Progetto Azioni e strumenti per lo scenario post Covid (DGR n. 45-2554 del 11.12.2020) e il Progetto dedicato ai beni industriali (DGR n. 20-3904 dell'8.10.2021), mira ad affrontare i punti di debolezza che il Piemonte evidenzia rispetto al nuovo contesto internazionale che si va delineando nel corso dei diversi momenti.

Una delle considerazioni che si è dimostrata una costante anche nelle diverse ciclicità economiche è che la struttura frammentata del sistema produttivo, con un'elevata presenza di piccole e medie imprese, conduce ad un presidio insufficiente dei mercati, soprattutto quelli nuovi e dinamici, con limitate strutture stabili all'estero (filiali, reti commerciali, accordi di lunga durata).

Le politiche messe in atto dalla Regione Piemonte negli ultimi anni hanno privilegiato una strategia di internazionalizzazione integrata, rivolta sia all'offerta di servizi puntuali alle aziende che di attività di "sistema" comprendenti una serie di azioni svolte in collaborazione con gli uffici regionali e con gli altri attori pubblici e privati del territorio a vario titolo coinvolti in attività di internazionalizzazione (Camere di Commercio, Poli di Innovazione, Associazioni imprenditoriali, Atenei, Multinazionali presenti sul territorio, ecc.).

A livello nazionale le esperienze portate avanti da altri soggetti (Regioni, MISE) sono molto eterogenee e non permettono di individuare un modello di intervento di "internazionalizzazione" consolidato e pienamente comparabile, tanto meno sono presenti esempi di integrazione fra gruppi di aziende ampi e continuati nel corso degli anni.

L'originalità dell'esperienza piemontese, è del resto stata riconosciuta anche attraverso riconoscimenti internazionali (es. *Best International Project Prize*, attribuito dalla *World Chambers Federation* per il progetto relativo alla filiera dell'automotive sviluppato dal Ceipiemonte su mandato della Camera di Commercio Torino e poi proseguito come progetto congiunto con la Regione Piemonte). Di questo know how Ceipiemonte è depositario e portatore in quanto soggetto che ha realizzato concretamente e operativamente le iniziative di internazionalizzazione promosse dei diversi soggetti istituzionali piemontesi (Regione, Camere di Commercio, Città di Torino, Provincia di Torino, Atenei, ecc.) nel corso dell'ultimo decennio e non solo, avendo incorporato esperienze ed expertise di tutta una serie di soggetti pre-esistenti a cominciare dal Centro Estero delle Camere di Commercio piemontesi.

Attraverso queste attività Ceipiemonte ha costruito sul territorio regionale, nazionale, ma in particolare all'estero, una rete di relazioni con realtà istituzionali e imprenditoriali che è oggi in grado di mettere a disposizione dei propri soci e che è fondamentale per la realizzazione di iniziative che siano volte sì alla crescita delle singole imprese ma assicurando al tempo stesso la crescita su scala e in una logica internazionale dell'intero tessuto imprenditoriale che le esprime e in cui quotidianamente operano.

Questo tipo di approccio istituzionale e multilaterale rappresenta un valore aggiunto nel rapporto con i soggetti istituzionali dei Paesi con cui si viene in contatto nelle attività di internazionalizzazione. La possibilità di presentarsi come un soggetto a valenza istituzionale facilita, infatti, in particolare nei sistemi di alcuni Paesi emergenti e per alcune filiere, una presa di contatto ed una accettazione da parte degli interlocutori locali.

In tale direzione è da intendersi anche la individuazione di Ceipiemonte s.c.p.a quale componente del gruppo di lavoro interdirezionale "Team attrazione" di recente istituzione (DD 487/A1000A/2021 del 07/09/2021) con l'obiettivo, tra gli altri, di attivare una azione coordinata delle strutture regionali e delle società partecipate, finalizzata alla promozione esterna del sistema economico piemontese.

Ai sensi dell'art. 192 c. 2 del Dlgs 50/2016 ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

È da evidenziarsi che la stessa scelta originaria dell'Amministrazione di dotarsi di un organismo partecipato, fondata su motivazioni di economicità ed efficienza generali a beneficio della collettività e nel riconoscimento che alcune attività sono di interesse generale, da mantenere quindi sotto il controllo dell'Amministrazione perché non basate su criteri di mera redditività, è stata confermata anche dalle valutazioni sull'ultimo Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con D.G.R. n. 44-2724 del 29/12/2020.

La gestione dell'affidamento in regime di in house providing fa venir meno la necessità, per l'Amministrazione, di sostenere alcuni costi, legati alla gestione delle procedure di gara verso il mercato e alla relativa gestione del contratto (in quanto le modalità di gestione tra Ente e organismo partecipato sono semplificate e maggiormente consolidate di quelle che si instaurerebbero con un fornitore di mercato); va inoltre considerata anche la minore probabilità di contenzioso.

Per quanto concerne la società consortile per azioni Ceipiemonte da un lato essa fornisce servizi acquisibili anche tramite ricorso al mercato (es. organizzazione di fiere, consulenza su mercati, formazione sulle tematiche dell'internazionalizzazione, ecc.), dall'altro, in ragione proprio della natura di in *house*, essenzialmente regionale e camerale, fornisce una serie di attività fondate su un tessuto costante di sviluppo di relazioni istituzionali in Italia e all'estero e di scambio tra gli attori del territorio. Queste, benché non esattamente quantificabili dal punto di vista economico, risultano invece estremamente rilevanti per dare pieno sviluppo al "sistema" Piemonte in quanto tale e determinanti per la riuscita di quelle azioni integrate e qualificanti.

Ritenuta, per le ragioni anzidette, imprescindibile la dimensione di "sistema" di una politica di internazionalizzazione, si è dunque reso necessario valutare quale soggetto potesse garantire il prosieguo delle attività già avviate negli scorsi anni, oltre alle nuove attività, tenendo conto di esperienza pregressa nella gestione e nella conoscenza delle filiere produttive piemontesi, delle imprese e del territorio.

4. Individuazione delle tipologie di attività remunerabili sulla base di un parametro prezzo-qualità

Fermo restando il rispetto di tutti le prescrizioni normative previste nel caso di affidamenti in regime di “in house providing”, si evidenzia che lo scopo del presente documento è quello di individuare dei parametri prezzo-qualità di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica di Ceipiemonte scpa per le attività disponibili sul mercato in regime di concorrenza che le strutture regionali intendono affidare in coerenza con quanto previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto.

In coerenza con l’oggetto sociale stabilito dallo Statuto Ceipiemonte sviluppa le proprie attività su tre principali aree complementari tra loro, in particolare:

- promozione internazionale del territorio e delle realtà imprenditoriali
- attrazione di investimenti esterni ed esteri in Piemonte
- attività di vario genere su formazione e assistenza consulenziale inclusa la formazione ad imprese su tematiche legate al commercio internazionale

Di seguito vengono sinteticamente illustrati gli elementi caratterizzanti le tre tipologie di Attività.

Promozione internazionale del territorio e delle realtà imprenditoriali piemontesi

Ceipiemonte svolge le sue attività, in collaborazione e su incarico dei Soci, al fine di sostenere il sistema imprenditoriale ed economico piemontese in percorsi di sviluppo e rafforzamento sui mercati esteri.

In tale ambito, Ceipiemonte realizza attività rivolte sia all’offerta di servizi puntuali alle aziende che di attività di “sistema” comprendenti una serie di azioni svolte in collaborazione con le strutture regionali e con gli altri attori pubblici e privati del territorio a vario titolo coinvolti in attività di internazionalizzazione, tra cui anche altri componenti la compagine societaria (Camere di Commercio, Poli di Innovazione, Associazioni imprenditoriali, Atenei, Multinazionali presenti sul territorio, ecc.); queste si sostanziano in progetti volti a promuovere la proiezione internazionale delle filiere produttive del territorio piemontese, di specializzazione o di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, al fine di ampliare le quote di mercato all’estero delle imprese del territorio. Ceipiemonte è depositario e portatore di un consolidato know how, in quanto soggetto che ha realizzato concretamente e operativamente le iniziative di internazionalizzazione promosse dai diversi soggetti istituzionali piemontesi (Regione, Camere di Commercio, Città di Torino, Provincia di Torino, Atenei, ecc.) nel corso dell’ultimo decennio e non solo, avendo incorporato esperienze ed expertise di tutta una serie di soggetti pre-esistenti a cominciare dal Centro Estero delle Camere di Commercio piemontesi.

Attrazione di investimenti esterni ed esteri in Piemonte

Le decisioni di investimento da parte degli investitori esteri sono, nella maggior parte dei casi, frutto di un’attenta e ponderata valutazione strategica che pone in confronto diversi territori, anche appartenenti a Paesi diversi, e diverse modalità di investimento.

Determinante nella scelta dell'investimento è la qualità e l'efficienza del supporto che viene fornito all'investitore durante tutto il percorso di investimento, dalla valutazione all'avvio delle attività e oltre, da parte degli attori locali.

Le attività di attrazione investimenti si intersecano strettamente con quelle di promozione settoriale e, per questa ragione, Ceipiemonte, su incarico dei Soci, si occupa di fornire assistenza ai potenziali investitori, garantendo assistenza alle aziende estere/esterne interessate a insediarsi in Piemonte e costante e puntuale accompagnamento durante tutto il processo di insediamento, curando, inoltre, la presenza delle imprese estere già insediate in Piemonte con azioni dedicate al potenziamento del grado di internazionalizzazione della regione.

Attività di Formazione e assistenza consulenziale

La Società eroga annualmente un ampio ventaglio di iniziative formative su temi chiave per lo sviluppo internazionale delle PMI attraverso progetti: 1) finanziati o co-finanziati tramite bandi pubblici e Fondi interprofessionali, 2) co-finanziati da Soci ed Enti piemontesi, 3) a pagamento per le imprese.

In parallelo la Società è spesso partner in progetti realizzati nell'ambito di bandi (UE, Ministeri italiani, Fondazioni), finalizzati alla cooperazione transfrontaliera e transnazionale per favorire lo scambio di conoscenze, esperienze e buone prassi su tematiche trasversali e per sperimentare nuove metodologie di lavoro e nuovi percorsi formativi.

Inoltre vengono realizzati numerosi interventi nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), ovvero i Focus tematici/settoriali ed i Percorsi di affiancamento e tutoring individuale ad aziende PIF interessate a sviluppare il proprio business all'estero.

Negli ultimi anni sono nate collaborazioni importanti con alcune agenzie formative accreditate da Regione Piemonte per la Formazione e il Lavoro. Tali collaborazioni si sono concretizzate nella presentazione congiunta su bandi e relativa acquisizione di progetti di varia natura.

Date le caratteristiche delle attività su descritte, ai fini della individuazione del parametro di prezzo-qualità di riferimento per la valutazione della congruità dell'offerta economica di Ceipiemonte, si ritiene di individuare in questa sede un unico parametro per le attività di promozione internazionale, di attrazione degli investimenti e di assistenza consulenziale.

Sono escluse le attività di formazione, oggetto di specifica e puntuale valorizzazione da parte della Direzione regionale competente in materia di formazione professionale e lavoro, in virtù della specificità della materia, soggetta anche alla disciplina unionale, in relazione alle risorse gestite.

5. Determinazione della base di calcolo per la individuazione del costo unitario medio

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto societario, Ceipiemonte sottopone annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il budget annuale redatto sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Il budget economico ricomprende le seguenti categorie di costo:

- **COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI:** si tratta di costi sostenuti dalla società per il funzionamento generale della struttura e non variano rispetto all'andamento del volume di attività prodotto e del fatturato.
- **COSTI DEL PERSONALE** comprendenti i costi di personale a tempo indeterminato, determinato e acquisito mediante contratti di somministrazione
- **COSTI ESTERNI INDIRETTI DELLE ATTIVITA':** costi non riferibili direttamente e immediatamente ad un progetto/servizio
- **COSTI ESTERNI DIRETTI DELLE ATTIVITA' E PROGETTI:** costi acquisiti in funzione della realizzazione diretta di una attività o di una iniziativa e sono imputati direttamente al progetto stesso. Questa tipologia di costo viene addebitata al committente del servizio/progetto al quale si riferisce con "ribaltamento al puro costo"

Ai fini della individuazione di uno o più parametri di prezzo-qualità di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica di Ceipiemonte s.c.p.a. è stata richiesta alla società una analisi storica dei dati di bilancio degli ultimi quattro esercizi riclassificati in ottica gestionale al fine della determinazione dei costi complessivi di struttura.

Il documento è pervenuto con nota prot. 482454 del 1 ottobre 2021 ed è conservato agli atti dell'Amministrazione regionale.

Ceipiemonte adotta un modello di contabilità analitica/industriale che permette la puntuale imputazione dei costi alle singole "commesse" ossia ai progetti/attività. I costi diretti esterni delle attività sono immediatamente e direttamente imputati alla commessa o alle commesse di riferimento, mentre l'ammontare complessivo dei costi indiretti (costo complessivo della struttura) viene imputato alle singole commesse o attività mediante un coefficiente di ripartizione.

Sono esclusi i costi esterni diretti delle attività e dei progetti, in quanto gli stessi essendo oggetto di addebito al "puro costo di acquisizione" sono ininfluenti ai fini del calcolo del costo complessivo unitario dei servizi.

Sulla base dei criteri sopra esposti e della natura dei servizi offerti da Ceipiemonte è stato individuato come "oggetto" di ripartizione il complesso delle giornate uomo di produzione dei servizi dei dipendenti della società realizzabili in un anno.

Il costo unitario è quindi calcolato ripartendo il totale dei costi di struttura sul numero di giornate produttive del personale della società.

Nella tabella seguente sono riportati i costi unitari omnicomprensivi per gli anni dal 2017 al 2020

Anni	2017	2018	2019	2020
TOTALE COMPLESSIVO COSTI DI STRUTTURA	3.890.086	3.893.732	3.749.633	3.216.742
TOTALE COMPLESSIVO GIORNATE PRODUTTIVE	8.545	8.654	8.639	6.703
COSTO UNITARIO	455	450	434	480
<i>Costo unitario profilo JR</i>	<i>359</i>	<i>357</i>	<i>346</i>	<i>384</i>
<i>Costo unitario profilo SR</i>	<i>577</i>	<i>575</i>	<i>557</i>	<i>618</i>
costo storico medio	446			
<i>Costo storico medio JR</i>	354			
<i>Costo storico medio SR</i>	570			

Il costo unitario medio storico nel periodo 2017-2020 è pari a 455

A causa dell'emergenza pandemica e dei numerosi interventi normativi nazionali e regionali che hanno influito sull'ordinario andamento delle attività, si è ritenuto di escludere l'anno 2020 ai fini del calcolo del costo medio storico, perché rappresenta un anno eccezionale sia dal punto di vista della struttura dei costi che delle attività svolte

Pertanto il costo unitario medio storico per il triennio 2017-2019 risulta pari a **446**

E' stata effettuata anche una analisi del costo medio per seniority delle risorse umane impiegate. Il costo storico medio unitario di un profilo senior è pari a 570 e di un profilo junior è pari a 354.

6. Analisi di benchmark di tariffe unitarie

Ai fini della valutazione di congruità della tariffa storica media di Ceipiemonte, come individuata al precedente paragrafo è stata effettuata una comparazione con le tariffe giornaliere e orarie di altri soggetti con rapporto di in house providing con la Regione Piemonte.

Dall'analisi della tabella che segue è possibile verificare che il costo storico di Ceipiemonte è in linea con i costi medi di alcuni enti in house della Regione Piemonte (Ires, Finpiemonte, DMO, 5T Ipla). In particolare, raffrontando il costo orario che è parametrato sulla base delle ore settimanali previste dagli specifici contratti di riferimento di ciascun soggetto analizzato, si riscontra che il costo medio orario storico di Ceipiemonte è in media con i costi orari medi degli altri organismi.

E' stato inoltre effettuato un raffronto con i costi mediamente praticati per analoghe attività da agenzie nazionali come Invitalia, Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo di impresa spa, che per attività non sovrapponibili ma in parte simili a quelle svolte da Ceipiemonte applica, nell'ambito delle prestazioni a favore del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come da Atto integrativo (DPCOE - 0004785- A20/12/2018) in vigore sino al 31.12.2024, costi standard unitari giornalieri di 359€ (per profilo Junior) e 598€/ (per profili senior).

Da ultimo il costo giornaliero unitario per profili professionali di Ceipiemonte è stato raffrontato con analoghe seniority sul servizio di assistenza tecnica acquisito, dalla stessa Regione Piemonte, con procedura di gara a supporto della Autorità di Audit dei fondi europei e si è potuta valutare la coerenza del costo medio storico di Ceipiemonte anche nel raffronto con le tariffe di mercato.

COMPARAZIONE COSTI GIORNALIERI E ORARI PER VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DELL'OFFERTA ECONOMICA DI CEIPIEMONTE S.C.P.A.							
Soggetto	Atto	Costo giornata omni	Senior	Junior	orario settimanale	n. ore giornaliere	costo orario
Ires Piemonte	D.D. 328/A1500A/2021 del 16/06/2021	364,00			36	7,20	50,56
Finpiemonte S.p.A.	D.D. 27/02/2018, n. 43	394,00			37	7,50	52,53
DMO Piemonte s.c.r.l.	D.D. 118/A2008C/2021 del 20/05/2021	380,08			40	8,00	47,51
5T	D.D. 1750/A1800A/2021 del 17/06/2021	479,40			39	7,80	61,46
IPLA	D.G.R. 26/10/2016, n. 3-4125	544,00			40	8,00	68,00
Ceipiemonte s.c.p.a.	2021	446,00	569,00	354,00	40	8,00	55,75
Invitalia – Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.	DPCOE - 0004785-A20/12/2018		598,00	359,00	40	8,00	
KPMG S.p.A. (contratto Assistenza tecnica Autorità di Audit)	contratto n. 342/2016)		523,00	479,00	40	8,00	0,00
costo medio in house		434,58					55,97

7. Determinazione della tariffa unitaria e dell'offerta economica per gli affidamenti

Sulla base della metodologia precedentemente descritta, e tenuto conto degli indirizzi di contenimento dei costi dati dalla Giunta Regionale con D.G.R n. 44-2724 del 29/12/2020 si stabilisce in **eu 440,00 la tariffa giornaliera unitaria onnicomprensiva** che sarà utilizzata da Ceipiemonte scpa quale tariffa per determinare il prezzo dei servizi offerti a Regione Piemonte.

Il prezzo di offerta dei servizi erogati da Ceipiemonte scpa relativi alle attività individuate nel paragrafo 4 dovrà comprendere:

- costi diretti, ovvero gli oneri che possono essere direttamente connessi alle attività specifiche della gestione degli affidamenti, ove sia dimostrato il legame diretto con le attività stesse;
- costi indiretti, che non possono essere considerati come direttamente e immediatamente connessi alla specifica realizzazione delle attività previste dagli affidamenti. Questi costi sono allocati al servizio proposto sulla base di appositi criteri di ribaltamento ai rispettivi centri di costo.

Per quanto riguarda il valore delle prestazioni (ad esclusione dei costi esterni), esso è basato sulla metodologia del costo pieno ed onnicomprensivo (*costi diretti più costi indiretti*), compresi i costi derivanti dallo status di organismo in house.

Per ciascun affidamento, la società elabora la propria previsione di costo in termini di:

- giornate/uomo necessarie per portare a compimento le proprie attività;
- eventuali costi esterni da sostenere, connessi all'esecuzione della commessa.

La valorizzazione delle giornate (o frazioni di giornata) di lavoro stimate avviene mediante l'utilizzo della tariffa media giornaliera onnicomprensiva.

Gli eventuali costi esterni sostenuti da Ceipiemonte per l'esecuzione del contratto saranno remunerati a prezzo di costo comprovati da idonei documenti giustificativi.

Alla struttura regionale affidante, con riferimento all'offerta ricevuta, compete la valutazione di congruità secondo i principi stabiliti dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e in coerenza con gli orientamenti ANAC in materia.

Nella motivazione dell'affidamento si darà atto dei benefici della collettività derivanti dall'affidamento diretto all'ente in-house. In particolare saranno valutati gli obiettivi di:

- universalità e socialità
- efficienza

- economicità e qualità del servizio
- ottimale impiego delle risorse pubbliche

In linea generale la Direzione/Settore regionale potrà definire l'offerta relativa all'affidamento sulla base di elementi di valutazione, quali, ad es.:

- elementi quali/quantitativi attesi
- analisi dei dati storici (*time sheet* pregressi o ore già consuntivate);
- tempistiche medie su processi analoghi o standard operativi predefiniti.
- ogni altra valutazione utile a riconoscere la congruità dell'affidamento in house anche in un'ottica di ottimale complessiva allocazione delle risorse pubbliche.